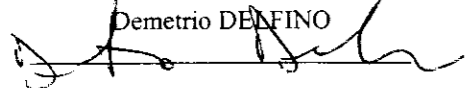
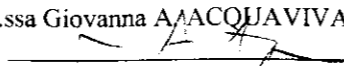


Il presente verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Demetrio DELFINO



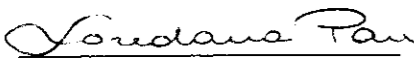
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna ACQUAVIVA



CITTA' DI REGGIO CALABRIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 del 18 MARZO 2015

<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità tecnica (Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)</p> <p>IL RESPONSABILE </p>	<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità contabile (Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)</p> <p>IL RESPONSABILE _____</p>
--	--

OGGETTO: ADESIONE ALLA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE PROMOSSA DALL' ANCI SUI TEMI DELL' INTEGRAZIONE SOCIALE E DELL' ACCOGLIENZA

L'anno **duemilaquindici** il giorno **diciotto** del mese di **marzo**, alle ore **10.30**, nella sala delle Adunanze consiliari presso Palazzo San Giorgio, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio prot. n. **37227** del **13.03.2015**.

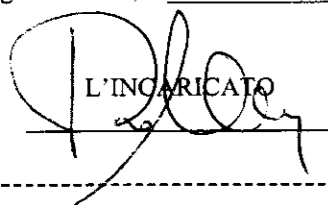
Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, Sig. **Demetrio DELFINO**.

Risultano presenti il Sindaco e n. **31** Consiglieri, come dal seguente prospetto:

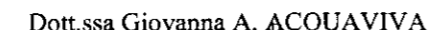
N. 2016 Reg.

Si certifica che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio online ai sensi dell'art. 32, comma 1, legge 18 giugno 2009, n. 69, e vi rimarrà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi.

Reggio Calabria, li **31 MAR. 2015**

L'INCARICATO


IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA



Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi a partire dal **31 MAR. 2015**, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;


è divenuta efficace il **11 APR. 2015**.

Perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs 18/8/2000, N.267.

Perché decorso il 10° giorno dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs 18/8/2000, N.267.

Reggio Calabria, li **13 APR. 2015**

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA



N.	Cognome e Nome	Presenza	N.	Cognome e Nome	Presenza
1	FALCOMATA' Giuseppe - Sindaco	SI	24	DATTOLA Lucio	SI
2	ALBANESE Rocco	SI	25	CARACCILO Maria Antonietta	SI
3	BOVA Filippo	SI	26	D'ASCOLI Giuseppe	SI
4	BRUNETTI Paolo	SI	27	DATTOLA Luigi	SI
5	BURRONE Filippo	SI	28	IMBALZANO Pasquale	SI
6	CASTORINA Antonio	SI	29	MAIOLINO Antonino	NO
7	DELFINO Demetrio	SI	30	MARINO Demetrio	SI
8	GANGEMI Francesco	SI	31	MATALONE Antonino	SI
9	IACHINO Nancy	SI	32	PIZZIMENTI Antonio	SI
10	IMBALZANO Emiliano	SI	33	RIPEPI Massimo Antonio	SI
11	LATELLA Giovanni	SI			
12	MARRA Vincenzo	SI			
13	MARTINO Demetrio	SI			
14	MAURO Riccardo	SI			
15	MILETO Antonino	SI			
16	MINNITI Giovanni	SI			
17	MISEFARI Valerio	SI			
18	NOCERA Antonino	SI			
19	PARIS Nicola	SI			
20	QUARTUCCIO Filippo	SI			
21	RUVOLO Antonio	SI			
22	SERA Giuseppe Francesco	SI			
23	SERRANO' Paola Maria	SI			

Sono altresì presenti alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori Sigg.ri: Anghelone Saverio, Neto Mattia Fortunata, Zimbalatti Antonino, Marino Giuseppe, Marcianò Angela e Muraca Giovanni.
Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa **Giovanna Antonia ACQUAVIVA** incaricata della redazione del verbale.
Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Aprè la discussione sull'unico argomento posto all'Odg, inerente l'adesione alla campagna di sensibilizzazione promossa dall'Anci sui temi dell'integrazione sociale e dell'accoglienza e rivolge un saluto al Prof. Vanni Piccolo responsabile dell'Unar - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, presente in aula.

Relaziona in merito l'assessore alla Famiglia - Welfare, Politiche Sociali e Comunitarie - Inclusione - Pari Opportunità, avv. Giuseppe Marino.

Ultimata la relazione, intervengono numerosi consiglieri.

Quindi si passa alla votazione, per alzata di mano, della delibera discussa che viene approvata **all'unanimità** dai 27 presenti in aula (assenti GANGEMI, MARTINO, MINNITI, RUVOLO, CARACCILO e MAIOLINO).

IL PRESIDENTE ne proclama l'esito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta dell'avv. Giuseppe Marino, Assessore alla Famiglia - Welfare, Politiche Sociali e Comunitarie - Inclusione - Pari Opportunità

Premesso che

- l'UNICEF già dal 2012 ha avviato una campagna di sensibilizzazione al fine di ottenere l'inserimento nel sistema giuridico italiano del riconoscimento del c.d. ius soli, ovvero la possibilità di acquisire la cittadinanza del nostro Paese per il semplice fatto di essere nati sul territorio italiano. Un diritto che altri stati già riconoscono ma che l'Italia ancora non concede. Motivo questo che ha spinto l'Unicef a chiedere ai Comuni di riconoscere una cittadinanza onoraria ai bambini nati entro i confini italiani da cittadini di altre nazionalità.
- l'ANCI, in occasione della XI Settimana di azione contro il razzismo, organizzata dall'Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali (Unar) del dipartimento delle Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha proposto di adottare un'azione comune a tutte le Amministrazioni Comunali, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla tematica dell'integrazione e dell'accoglienza, evidenziando l'importanza del riconoscimento dello status di cittadino italiano ai bambini nati in Italia da genitori stranieri, e proponendo di conferire la cittadinanza onoraria a tutti i bambini e ragazzi residenti sul territorio dei singoli Comuni, nati in Italia da genitori stranieri.
- presso la Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati è ripreso l'esame di proposte di riforma in materia di cittadinanza, da tempo in discussione in sede parlamentare. Elemento comune alla quasi totalità delle proposte è rappresentato dall'esigenza di adottare misure finalizzate ad estendere i casi di acquisizione della cittadinanza per nascita (jus soli) e ad agevolare l'accesso alla cittadinanza ai minori che hanno compiuto gli studi in Italia.

Considerato che nel corso del 2012, i bambini nati in Italia da entrambi i genitori stranieri hanno raggiunto quasi le 80.000 unità, cioè il 15% del totale delle nascite nel nostro paese (fonte XXIII Rapporto immigrazione Caritas/Migrantes), e sono circa un milione i minori figli di migranti, per la gran parte nati in Italia, che frequentano le nostre scuole e che solo al compimento del 18° anno potranno chiedere l'ottenimento della cittadinanza italiana, pur non essendo migranti e, molto spesso, non avendo mai conosciuto il paese di provenienza dei propri genitori;

Preso atto che l'analisi dei dati mostra che sempre più spesso si tratta di un'immigrazione che tende a stabilizzarsi nel tempo, scegliendo il nostro Paese come luogo in cui vivere, lavorare e crescere i propri figli; i migranti rappresentano ormai una componente fondamentale della società italiana, contribuendo in maniera determinante allo sviluppo economico, sociale e civile del nostro Paese;

Richiamato l'art. 3 della nostra Costituzione, che stabilisce il fondamentale principio della pari dignità e dell'uguaglianza fra i cittadini senza distinzioni e definisce quale compito dello Stato la rimozione degli ostacoli che non ne consentono il compimento;

Preso atto che a tutt'oggi persistono per i migranti che risiedono nel nostro paese forti limitazioni, il più delle volte insormontabili ed ingiustificate, che danno luogo a disuguaglianze, ingiustizie, disparità di trattamento e discriminazioni che di fatto impediscono l'attuazione del principio costituzionale di uguaglianza;

Ritenuto che l'attuale legislazione in materia di cittadinanza, proprio al fine di perseguire una condizione di effettiva eguaglianza dei diritti, debba essere fortemente modificata in direzione di una semplificazione e di una facilitazione nell'attribuzione della cittadinanza ai figli dei migranti e ai cittadini stranieri che ne fanno richiesta, al fine di favorire la stabilizzazione e la piena inclusione nella società italiana, in linea con la Convenzione europea sulla Nazionalità del 1997 che già chiedeva agli Stati di facilitare l'acquisizione della cittadinanza per "le persone nate sul territorio e ivi domiciliate legalmente ed abitualmente";

Visto il parere di regolarità tecnica espressa ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 e dato atto che il presente provvedimento non comporta gravame finanziario a carico del bilancio comunale;

Preso atto dell'esito della votazione sopra riportata e proclamato dal Presidente

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa, che si intendono qui integralmente riportati:

- di conferire la cittadinanza onoraria ai minori di 18 anni nati in Italia, figli di genitori stranieri e residenti a Reggio Calabria, aderendo alla campagna di sensibilizzazione promossa dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani;
- di promuovere un progetto di sensibilizzazione che coinvolga le famiglie dei minori stranieri destinatari dell'iniziativa e la cittadinanza tutta;
- di dare ampia diffusione dell'iniziativa oggetto della presente deliberazione anche attraverso gli strumenti di informazione a disposizione del Comune;
- di dare atto che il presente atto deliberativo non comporta oneri economici a carico dell'Ente;
- di trasmettere la presente delibera:
 1. AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
 2. AL PRESIDENTE DEL SENATO
 3. AL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
 4. AL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
 5. AL PRESIDENTE DELLA REGIONE CALABRIA
 6. AL PRESIDENTE ANCI